

per revocare o modificare la decisione presa. (*Vive approvazioni al centro — Rumori a sinistra — Commenti*).

MONTEMARTINI. Voi volete soffocare gli operai...

APRILE. Lo Stato è al disopra di tutti.

SANTINI. Voi siete dei prepotenti e dei tiranni; volete imporvi a tutti.

PRESIDENTE. Non facciano conversazioni. Onorevole sottosegretario di Stato per le finanze, ha facoltà di parlare.

POZZO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Io mi limiterò ad aggiungere alcune osservazioni per dimostrare come la cattiva qualità della foglia costituisca puramente un pretesto. E in verità, a parte la considerazione già fatta dall'onorevole Cottafavi, vale a dire che, in grosse partite, una piccola parte di foglia che eventualmente sia meno buona, non può dar luogo a serie pretese nelle vicende dell'industria e del lavoro, sta il fatto che le diarie delle sigaraie non sono diminuite, come non è diminuita la produzione.

Consta poi al Governo che da Torino partono incitamenti alle altre manifatture perchè scioperino, e si dà loro per suggerimento di addurre a motivo la cattiva qualità della foglia, di modo che, per sapere la ragione dello sciopero, le altre manifatture hanno bisogno di saperla da Torino.

Gli onorevoli colleghi che hanno parlato su questo capitolo, e primo l'onorevole Romussi, hanno insistito perchè ad ogni modo si conceda al personale operaio delle manifatture un miglior trattamento.

Ho già dimostrato nella discussione generale che il trattamento attuale, in confronto del personale operaio assimilabile, impiegato nell'industria privata, è già più che equo; ma poichè l'onorevole presidente del Consiglio mi ha autorizzato a ricevere le Commissioni operaie accompagnate dagli onorevoli deputati che si sono offerti di accompagnarle, io sarò ben lieto di sentire i loro desideri, ma ben inteso non potrò esprimere una sola parola che suoni riconoscimento o concessione finchè lo stato di agitazione perdura.

Gli onorevoli Matteucci, Graffagni, Panniè e Cottafavi hanno anche accennato al fatto che alcune categorie, particolarmente gli aiutanti capi laboratorio, le scrivane e le maestre sono vittime dell'agitazione, poichè si trovano senza lavoro, non perchè abbiano scioperato, ma perchè le manifatture sono chiuse, senza avere comunque partecipato all'agitazione.

1016

Orbene, l'amministrazione si riserva di esaminare questi casi singoli, e se conterà che effettivamente queste categorie di personale non hanno partecipato all'agitazione, vedrà il modo di risarcirle.

Io debbo ringraziare l'onorevole Cottafavi delle parole cortesi che mi ha rivolto, attribuendomi la paternità del regolamento recentissimo del 2 novembre 1906, cui tanto egli si è interessato; ivi si sono precisamente introdotti notevoli miglioramenti per molte categorie di personale, fra cui gli aiutanti capi laboratorio e le scrivane, con un aggravio di circa 120 mila lire annue per le mercedi, e di circa 40 mila lire annue per le pensioni.

Ed in ordine alle pensioni debbo far presente all'onorevole Romussi che, mentre per gli operai anziani, cioè in servizio al 30 settembre 1898, furono o vengono liquidate nella misura stabilita dalla legge, gli altri operai vengono iscritti alla Cassa nazionale di previdenza, col versamento di annue lire 24 almeno da parte degli operai, e di lire 12 almeno da parte delle operaie, ed altrettante sono aggiunte dallo Stato.

Il personale operaio, oltre miglioramenti immediati, come aumenti di mercedi e di cottimi, chiede di ritornare al regime delle pensioni, non solo, ma ancora l'elevamento del minimo da lire 300 a 480 per le donne e da lire 600 a lire 960 per gli uomini; ma ancora che il diritto a pensione sia acquisito all'età di soli 45 anni per le donne, e di soli 50 anni per gli uomini, anzichè, rispettivamente di 55 e 60; ma ancora che sia acquisito, non dopo 25, ma in caso di invalidità dopo 10 anni di servizio.

L'onorevole Romussi ha anche accennato alla reversibilità della pensione, dalle donne ai mariti e viceversa, a quella di modificazioni al regolamento, e ad altre ancora.

La Camera ben vede quante e quanto gravi ed alcune manifestamente esagerate siano tutte coteste pretese; tuttavia l'amministrazione non si è mai rifiutata e non si rifiuta di prenderle in esame, ma, con l'autorità che mi viene dalla parola dell'onorevole presidente del Consiglio, dichiaro ancora una volta che, sotto le minacce, sotto le pressioni, l'amministrazione non cederà neanche di un millimetro. (*Bene! Bravo! — Approvazioni*).

MIRA. Se premono dite che minacciano; se non premono, non provvedete!

#### Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Casciani a recarsi alla tribuna per la presentazione di una relazione.